



Articolo del 10/07/2012 - Pagina n° 4

4

COMMENTI

DA VEI

CESENA 7



Piro Piro Jet si presenta vincendo

Prima assoluta di Piro Piro Jet fuori dalle mura amiche della Favorita e immediata è arrivata la vittoria. Il tre anni di Giuseppe Porzio jr aveva bello score siciliano che recitava sette primi su quattordici corse, ma qui non si conoscevano le sue esatte potenzialità mancando precise linee di riferimento. Ma Piro Piro non ha avuto alcuna esitazione e, pure al cospetto di buoni coetanei, ha messo in campo un finale molto intenso che gli ha consentito di vincere agevolmente da 1.14.5. Certo Pussycat, subito al comando e Pocket Kronos, hanno un po' deluso, ma Piro Piro Jet ha comunque meritato il successo in virtù di una maggior efficacia finale che si è tradotta in retta d'arrivo molto tonica. Pussycat era andata a condurre respingendo Pocket Kronos con lancio in 3.9 poi ha proseguito di lena percorrendo un quarto iniziale in 28.4 che in fondo ha pesato. Per cui ai 300 finali è andata in crisi. Pocket Kronos, che restava su tre validi successi a seguire, ha avuto schema comodo in scia alla leader ma dopo aver spostato sulla curva finale passando all'ingresso in retta, non ha saputo contrastare il violento rush di Piro Piro.

Il ritorno di Olifante Jet e Loris Roc

In precedenza due primi piani per un paio di protagonisti che mancavano da un pezzo all'appuntamento con il successo. Olifante Jet non vinceva dallo scorso novembre e nella circostanza ha fatto valere la sua velocità iniziale andando a chiedere strada alla leader. Onda degli Ulivi controllando nel contempo Orione di Brazza, che ha dovuto adeguarsi scoperto. Poi l'alleva di Andrea Vitagliano ha addormentato la corsa serbandosi però una chiusa in 29.5 (14.3 la retta) per dominare. Buon posto d'onore per Orione di Brazza dopo percorso decisamente ostico. Loris Roc invece non vinceva addirittura da ottobre ma stavolta si è presentata con forma al top. Servita dalla schema che più gradisce, l'alleva di Tiberio Cecere interpretata da Igor Guasti, ha seguito il veloce treno di corsa della battistrada Miria del Sile ma non le ha lasciato scampo in arrivo. Scatto secco ai 200 per passare a metà dritture e imporsi in un pregevole 1.14.2.

Gli altri in vista

Nella notte rosa del sabato due corse Amazzoni, la prima dominata da Maraja e Barbara Renzulli, la seconda da Narbonne Fg e Maddalena Varsoni, entrambe con percorsi di testa. Maraja ha atteso i 400 per allungare estorcendosi mentre Narbonne Fg ha respinto il lungo forcing di Masterpiece Ic poi fallendo e ha dominato l'handicap sulla media. Fra i gentlemen successo comunque al femminile, visto che Michela Rossi ha letteralmente stampato Panter Gar con il suo Peter Pan Gso. Gli altri vincitori sono stati Ocala As nell'handicap sulla media e Gigas, ottimo al rientro dallo scorso anno dopo intero percorso esterno.

CESENA 7



Lombardo indifferente firma un triplo

Un Giuseppe Lombardo ha caratterizzato il triplo ottenendo tre su quattro tentativi e non è sfuggito neppure la splendida prova 150 metri Geck Ki della Bellosguard il primo quarto per il chilometro per accelerare al 600 affanno nella fase che ha salvato con vittoria dall'ottimo del Pino terza a p Gar poco reattivo per la Bellosguard Offuscati tutti gli doverlo cedere alla del toscano anche strada scoperta e hanno comunque Tris con un altro e conto di Holger E Lombardo è anco avvio e sul perco il controllo della s esprimendosi sic Lombardo aveva sorprendere tutti che si è però esat l'incalzare dei riv uno splendido Ot Vecchione ha por media di 1.14 net tragitto scoperto stretta misura a fi Orioness, che av scattando in op Solo terzo l'appa dopo aver seguit

ROMA 6



Power

Nel venerdì di Tor Power Action, vince prova più ricca di record di 1.13.1. La Padania Zeta, con Romana Ok, menzura di corsa della battistrada Miria del Sile ma non le ha lasciato scampo in arrivo. Scatto secco ai 200 per passare a metà dritture e imporsi in un pregevole 1.14.2.

ROMA 6



Gli altri in vista

Nella notte rosa del sabato due corse Amazzoni, la prima dominata da Maraja e Barbara Renzulli, la seconda da Narbonne Fg e Maddalena Varsoni, entrambe con percorsi di testa. Maraja ha atteso i 400 per allungare estorcendosi mentre Narbonne Fg ha respinto il lungo forcing di Masterpiece Ic poi fallendo e ha dominato l'handicap sulla media. Fra i gentlemen successo comunque al femminile, visto che Michela Rossi ha letteralmente stampato Panter Gar con il suo Peter Pan Gso. Gli altri vincitori sono stati Ocala As nell'handicap sulla media e Gigas, ottimo al rientro dallo scorso anno dopo intero percorso esterno.

CESENA 7

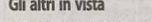
Piro Piro Jet si presenta vincendo

Prima assoluta di Piro Piro Jet fuori dalle mura amiche della Favorita e immediata è arrivata la vittoria. Il tre anni di Giuseppe Porzio jr aveva bello score siciliano che recitava sette primi su quattordici corse, ma qui non si conoscevano le sue esatte potenzialità mancando precise linee di riferimento. Ma Piro Piro non ha avuto alcuna esitazione e, pure al cospetto di buoni coetanei, ha messo in campo un finale molto intenso che gli ha consentito di vincere agevolmente da 1.14.5. Certo Pussycat, subito al comando e Pocket Kronos, hanno un po' deluso, ma Piro Piro Jet ha comunque meritato il successo in virtù di una maggior efficacia finale che si è tradotta in retta d'arrivo molto tonica. Pussycat era andata a condurre respingendo Pocket Kronos con lancio in 3.9 poi ha proseguito di lena percorrendo un quarto iniziale in 28.4 che in fondo ha pesato. Per cui ai 300 finali è andata in crisi. Pocket Kronos, che restava su tre validi successi a seguire, ha avuto schema comodo in scia alla leader ma dopo aver spostato sulla curva finale passando all'ingresso in retta, non ha saputo contrastare il violento rush di Piro Piro.

Il ritorno di Olifante Jet e Loris Roc

In precedenza due primi piani per un paio di protagonisti che mancavano da un pezzo all'appuntamento con il successo. Olifante Jet non vinceva dallo scorso novembre e nella circostanza ha fatto valere la sua velocità iniziale andando a chiedere strada alla leader. Onda degli Ulivi controllando nel contempo Orione di Brazza, che ha dovuto adeguarsi scoperto. Poi l'alleva di Andrea Vitagliano ha addormentato la corsa serbandosi però una chiusa in 29.5 (14.3 la retta) per dominare. Buon posto d'onore per Orione di Brazza dopo percorso decisamente ostico. Loris Roc invece non vinceva addirittura da ottobre ma stavolta si è presentata con forma al top. Servita dalla schema che più gradisce, l'alleva di Tiberio Cecere interpretata da Igor Guasti, ha seguito il veloce treno di corsa della battistrada Miria del Sile ma non le ha lasciato scampo in arrivo. Scatto secco ai 200 per passare a metà dritture e imporsi in un pregevole 1.14.2.

ROMA 6



Gli altri in vista

Nella notte rosa del sabato due corse Amazzoni, la prima dominata da Maraja e Barbara Renzulli, la seconda da Narbonne Fg e Maddalena Varsoni, entrambe con percorsi di testa. Maraja ha atteso i 400 per allungare estorcendosi mentre Narbonne Fg ha respinto il lungo forcing di Masterpiece Ic poi fallendo e ha dominato l'handicap sulla media. Fra i gentlemen successo comunque al femminile, visto che Michela Rossi ha letteralmente stampato Panter Gar con il suo Peter Pan Gso. Gli altri vincitori sono stati Ocala As nell'handicap sulla media e Gigas, ottimo al rientro dallo scorso anno dopo intero percorso esterno.

CA 9 LUGLIO

È successo sulle piste italiane



FOLLIGNA 6

Greppi da sta

Enrico Greppi, Luxor del finto il centrale in quella lica più semplice del ondo in corda dietro a un 'pedala' e poi all'attacco 300. Davanti è andato raggio che, dopo un primo 7, sull'avanzata di e e Nicol Inn Ronco, ha andare via di lena, tanto il secondo km in 1.13.2 ivo in 14.7, non è riuscito fondo di Luxor che, dopo ito dal via, lo ha regolato 1.15.7. Terzo, in linea con antastico Magie's Club a arretrato nel lancio, ha si è esibito in una chiusa con la quale ha Wasaniello e Ikram Fern, rovatlo svolgimento icol Inn Ronco.

vittoria schiacciante

rd di 1.12.2 e miglior l convegno per Ohie Ur, la redi di Varenne (doppio convegno) che, nelle mani Hlel, ha vinto domando a del leader Ottomano no km in 1.12.2 e lo poi in solitaria nella 3.2. Una prestazione ora la aspettiamo a i importanti. Nuovo te per Orion Tav, 1.12.6, is du Lac, 1.12.7, e per y, 1.13.5. Prima di

DE LARGAMENTE PACIFIC MODEL E PORPORA LUX

ende e si migliora a 1.13.1

ione di o della nni, al fatteda 3. Porta a 1.15.5, con gli ultimi 600 in 46. Il triplo per i trainer/driver napoletani si concretizzava grazie ad Over of Cloudlet, che rimediava ad un'incertezza in partenza per affermarsi in scioltezza dopo percorso di testa in 1.15, con gli ultimi 600 in 43.5.

lambest of Thor e finale... giallo

Da sottolineare nella notte romana la splendida affermazione per lambest of Thor sul doppio chilometro. L'allevio di Gabriele Quarneri sfruttava al meglio le evenienze tattiche, con la prima parte di corsa animata da Mondrian Ans (chilometro in 1.12.7) piegando il leader Goldigger e proseguendo a gran ritmo (miglio in 1.59.8) ma pagando lo sforzo in arrivo, dove lambest dopo essersi migliorato per varchi s'imponeva da 1.13.8, con ultimi 600 in 45. Finale con giallo invece nella gentlemen, con Nat che dopo aver dominato con Enrico Conti da 1.14.6 veniva retrocessa dal Presidente di Giuria Alessandro Lazzaro, con una decisione forse un po' troppo severa, per aver danneggiato sulla prima curva Max Rod. Il danneggiamento era fuori discussione, come lo era l'intenzionalità dello stesso. A beneficiarne era uno strepitoso Nitro Pez, con Sandro Muscolini che rimediava a un errore in partenza per emergere con finish indifferente sotto forma per quanto riguarda le qualifiche delle lettere R. Dopo la buona impressione lasciata con Ribot Ek e Rasputin Font, qualificati in 1.18.3 e 1.18.4 con gli ultimi 600 in 40. In 44, i puledri Cianogani si confermava leader locale dei 45 con Raia As in 1.18 (ultimi 600 in 46.2) e qualificando anche Raquel Ans, terza in 1.19.1 dietro a Rock Star Bi, in 1.18.2, con la prova che veniva superata anche da Ramadaz e Reims Gasti.

MILANO 7

Painting Wise circoletto rosso



MILANO 7

Painting Wise circoletto rosso

Circoletto multicolor per Painting Wise, che si è conquistato un posto di rilievo tra i nati nel 2009. La vittoria a media di 1.13.1 è stata devastante, con rotolo personalizzato in 1.56.3, e straordinari 600 intermedi dai 600 ai 1200 in 41.9 con i quali ha raggiunto Platone Gso per passarlo in 200 metri e staccarlo (27.4 la terza frazione!!!). Nel finale ovviamente Painting si è un po' rilassato, da retta in 15.5 è servita per mantenersi comunque in netta evidenza. Complimenti a Edwin Lagas, che ha portato il figlio di Equinox Bi a uno standard elevatissimo, ed ad Antonio Greppi per aver guidato con la giusta determinazione senza inutili tentennamenti sul percorso. Platone Gso si è disunito all'ingresso in retta nel tentativo estremo di riprendere Painting, vero che si tratta del terzo percorso non finito consecutivo, ma la sensazione globale è stata più che dignitosa, alla fin fine stava correndo intorno all'1.57 dalla seconda fila. La miglior piazza è così andata al progressivo Pilgrim, con il quale Fabio Restelli sta facendo un ottimo lavoro. Falloso a 180 dal palo anche Poi de Leon Allez, che stava lottando testa a testa proprio con Pilgrim. L'atteso Pascal Holz ha rotto rabbiosamente al via proprio come la volta scorsa. Pietro Gubellini lo ha lavorato subito dopo la corsa in 1.58, con 1400 metri intriganti e una retta un filo in affanno. Le altre due manche per i più giovani hanno visto i successi dell'interessante Peonia di Jesolo (PG), che ha debellato la leader Petite Club sull'ultima curva per isolarsi a medi di 1.13.8 con 28.8 per l'ultimo quarto, e di Primula Sem (Fabio Restelli) che in una corsa falciata da rotture è emersa netta in 1.15.1.

Pepe e Poker bis di Andrea Baveresi

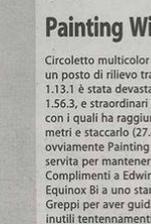
Pepe Tav e Poker Bi, due giovani di belle speranze ma, soprattutto, due belle realizzazioni di Andrea Baveresi, che ha tirato su sin dai primi passi il 'Tav', mentre ha operato solo negli ultimi tempi sul biasuzioso della Alto Mare, per il quale sembra veramente aver trovato la quadratura del cerchio. Le modalità dei successi: Pepe ha vinto sfondando su Polpettine con 400 iniziali in 26.8 e 600 in 41.8 per poi graduare con 600 successivi in 50.2 e controllare il ritorno del comunque ottimo rivale nell'arrivo in 28.2. E di forza, ma senza riuscire ad andare davanti, ha centrato il successo Poker, tutta strada all'attacco di Pampero e poi facile dominatore già a metà retta tanto da chiudere isolato in 1.14.6 su una valida Playa delle Badie e sul progredito Picasso Grif.

Le riqualfiche

Prima dell'inizio del convegno hanno superato la prova di riqualfica Ondulato Jet, con Manuele Matteini in 1.17.3, e poi Playtime Wise, con Enrico Bellei, in 1.15.7.

MILANO 7

Painting Wise circoletto rosso



MILANO 7

Painting Wise circoletto rosso

Circoletto multicolor per Painting Wise, che si è conquistato un posto di rilievo tra i nati nel 2009. La vittoria a media di 1.13.1 è stata devastante, con rotolo personalizzato in 1.56.3, e straordinari 600 intermedi dai 600 ai 1200 in 41.9 con i quali ha raggiunto Platone Gso per passarlo in 200 metri e staccarlo (27.4 la terza frazione!!!). Nel finale ovviamente Painting si è un po' rilassato, da retta in 15.5 è servita per mantenersi comunque in netta evidenza. Complimenti a Edwin Lagas, che ha portato il figlio di Equinox Bi a uno standard elevatissimo, ed ad Antonio Greppi per aver guidato con la giusta determinazione senza inutili tentennamenti sul percorso. Platone Gso si è disunito all'ingresso in retta nel tentativo estremo di riprendere Painting, vero che si tratta del terzo percorso non finito consecutivo, ma la sensazione globale è stata più che dignitosa, alla fin fine stava correndo intorno all'1.57 dalla seconda fila. La miglior piazza è così andata al progressivo Pilgrim, con il quale Fabio Restelli sta facendo un ottimo lavoro. Falloso a 180 dal palo anche Poi de Leon Allez, che stava lottando testa a testa proprio con Pilgrim. L'atteso Pascal Holz ha rotto rabbiosamente al via proprio come la volta scorsa. Pietro Gubellini lo ha lavorato subito dopo la corsa in 1.58, con 1400 metri intriganti e una retta un filo in affanno. Le altre due manche per i più giovani hanno visto i successi dell'interessante Peonia di Jesolo (PG), che ha debellato la leader Petite Club sull'ultima curva per isolarsi a medi di 1.13.8 con 28.8 per l'ultimo quarto, e di Primula Sem (Fabio Restelli) che in una corsa falciata da rotture è emersa netta in 1.15.1.

Pepe e Poker bis di Andrea Baveresi

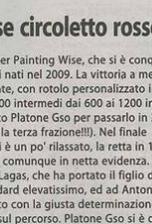
Pepe Tav e Poker Bi, due giovani di belle speranze ma, soprattutto, due belle realizzazioni di Andrea Baveresi, che ha tirato su sin dai primi passi il 'Tav', mentre ha operato solo negli ultimi tempi sul biasuzioso della Alto Mare, per il quale sembra veramente aver trovato la quadratura del cerchio. Le modalità dei successi: Pepe ha vinto sfondando su Polpettine con 400 iniziali in 26.8 e 600 in 41.8 per poi graduare con 600 successivi in 50.2 e controllare il ritorno del comunque ottimo rivale nell'arrivo in 28.2. E di forza, ma senza riuscire ad andare davanti, ha centrato il successo Poker, tutta strada all'attacco di Pampero e poi facile dominatore già a metà retta tanto da chiudere isolato in 1.14.6 su una valida Playa delle Badie e sul progredito Picasso Grif.

Le riqualfiche

Prima dell'inizio del convegno hanno superato la prova di riqualfica Ondulato Jet, con Manuele Matteini in 1.17.3, e poi Playtime Wise, con Enrico Bellei, in 1.15.7.

MILANO 7

Painting Wise circoletto rosso



MILANO 7

Painting Wise circoletto rosso

Circoletto multicolor per Painting Wise, che si è conquistato un posto di rilievo tra i nati nel 2009. La vittoria a media di 1.13.1 è stata devastante, con rotolo personalizzato in 1.56.3, e straordinari 600 intermedi dai 600 ai 1200 in 41.9 con i quali ha raggiunto Platone Gso per passarlo in 200 metri e staccarlo (27.4 la terza frazione!!!). Nel finale ovviamente Painting si è un po' rilassato, da retta in 15.5 è servita per mantenersi comunque in netta evidenza. Complimenti a Edwin Lagas, che ha portato il figlio di Equinox Bi a uno standard elevatissimo, ed ad Antonio Greppi per aver guidato con la giusta determinazione senza inutili tentennamenti sul percorso. Platone Gso si è disunito all'ingresso in retta nel tentativo estremo di riprendere Painting, vero che si tratta del terzo percorso non finito consecutivo, ma la sensazione globale è stata più che dignitosa, alla fin fine stava correndo intorno all'1.57 dalla seconda fila. La miglior piazza è così andata al progressivo Pilgrim, con il quale Fabio Restelli sta facendo un ottimo lavoro. Falloso a 180 dal palo anche Poi de Leon Allez, che stava lottando testa a testa proprio con Pilgrim. L'atteso Pascal Holz ha rotto rabbiosamente al via proprio come la volta scorsa. Pietro Gubellini lo ha lavorato subito dopo la corsa in 1.58, con 1400 metri intriganti e una retta un filo in affanno. Le altre due manche per i più giovani hanno visto i successi dell'interessante Peonia di Jesolo (PG), che ha debellato la leader Petite Club sull'ultima curva per isolarsi a medi di 1.13.8 con 28.8 per l'ultimo quarto, e di Primula Sem (Fabio Restelli) che in una corsa falciata da rotture è emersa netta in 1.15.1.

Pepe e Poker bis di Andrea Baveresi

Pepe Tav e Poker Bi, due giovani di belle speranze ma, soprattutto, due belle realizzazioni di Andrea Baveresi, che ha tirato su sin dai primi passi il 'Tav', mentre ha operato solo negli ultimi tempi sul biasuzioso della Alto Mare, per il quale sembra veramente aver trovato la quadratura del cerchio. Le modalità dei successi: Pepe ha vinto sfondando su Polpettine con 400 iniziali in 26.8 e 600 in 41.8 per poi graduare con 600 successivi in 50.2 e controllare il ritorno del comunque ottimo rivale nell'arrivo in 28.2. E di forza, ma senza riuscire ad andare davanti, ha centrato il successo Poker, tutta strada all'attacco di Pampero e poi facile dominatore già a metà retta tanto da chiudere isolato in 1.14.6 su una valida Playa delle Badie e sul progredito Picasso Grif.

Le riqualfiche

Prima dell'inizio del convegno hanno superato la prova di riqualfica Ondulato Jet, con Manuele Matteini in 1.17.3, e poi Playtime Wise, con Enrico Bellei, in 1.15.7.

MONTECATINI 7



Tqq nel segno di Limpio

È bastato un solo parziale a Limpio Stroke per risalire tutto il gruppo e passare in testa già dopo 300 metri rilevando, con una quinta frazione in 14.4, il leader Marcus Cup ma, se è vero che spesso la qualità fa la differenza, e l'allevio di Sandro Capenti era senza dubbio il migliore del campo, i complimenti vanno anche a Leonardo Faroni, che ha avuto la prontezza di riflessi di decidere al momento giusto di scattare dal fondo e prendere tutti d'infilata. Dopo un km in 1.17.3, Limpio ha aperto il secondo con un 14.5, ha tergiversato un po' sulla penultima curva in 17.1 e, nella chiusa in 44.8, si è sottratto agevolmente ai rivali chiudendo netto in 1.16.4. Il secondo lo ha conquistato con un bello speed la finalista Never Bi, battendo in stretta foto un ottima Nicol Grad, i due prevalenti nel finale su un malsucoso Gallo Wise, che se l'è fatta quasi tutta scoperta al largo. Ultimo commento per Morgana Ereggi per un arrivo comunque da quote popolari, se si pensa che la Tris era pagata 57,28, il Quare ha superato appena i 100 euro e il Quinté è 1150.

Le tre prove per i "pro"

In serata solamente tre corse riservate ai professionisti: nella prima ha dominato da soggetto superiore Paolendry Like che, nelle sicure mani di Marcello Di Nicola, si è liberato già sulla retta di fronte del leader Paca dei Greppi per poi controllare, nella chiusa in 44.1, i tentativi di Pussycat Om, che l'aveva seguito al largo. Nella seconda si è tolta la qualifica di maiden l'agile Paola dei Veltri con Enrico Bellei, che ha giocato al "gatto col topo" contro avversari che non la lottavano controllando nell'arrivo in 14 una crescutissima Poesia Tommy a media totale di 1.16.2. E molto facile ha vinto anche Osiride Grim con Andrea Baveresi, leader dal via in 1.16.7 con chiusa in 43.7 su una Opal's anche troppo trascurata.

MONTECATINI 7



Tqq nel segno di Limpio

È bastato un solo parziale a Limpio Stroke per risalire tutto il gruppo e passare in testa già dopo 300 metri rilevando, con una quinta frazione in 14.4, il leader Marcus Cup ma, se è vero che spesso la qualità fa la differenza, e l'allevio di Sandro Capenti era senza dubbio il migliore del campo, i complimenti vanno anche a Leonardo Faroni, che ha avuto la prontezza di riflessi di decidere al momento giusto di scattare dal fondo e prendere tutti d'infilata. Dopo un km in 1.17.3, Limpio ha aperto il secondo con un 14.5, ha tergiversato un po' sulla penultima curva in 17.1 e, nella chiusa in 44.8, si è sottratto agevolmente ai rivali chiudendo netto in 1.16.4. Il secondo lo ha conquistato con un bello speed la finalista Never Bi, battendo in stretta foto un ottima Nicol Grad, i due prevalenti nel finale su un malsucoso Gallo Wise, che se l'è fatta quasi tutta scoperta al largo. Ultimo commento per Morgana Ereggi per un arrivo comunque da quote popolari, se si pensa che la Tris era pagata 57,28, il Quare ha superato appena i 100 euro e il Quinté è 1150.

Le tre prove per i "pro"

In serata solamente tre corse riservate ai professionisti: nella prima ha dominato da soggetto superiore Paolendry Like che, nelle sicure mani di Marcello Di Nicola, si è liberato già sulla retta di fronte del leader Paca dei Greppi per poi controllare, nella chiusa in 44.1, i tentativi di Pussycat Om, che l'aveva seguito al largo. Nella seconda si è tolta la qualifica di maiden l'agile Paola dei Veltri con Enrico Bellei, che ha giocato al "gatto col topo" contro avversari che non la lottavano controllando nell'arrivo in 14 una crescutissima Poesia Tommy a media totale di 1.16.2. E molto facile ha vinto anche Osiride Grim con Andrea Baveresi, leader dal via in 1.16.7 con chiusa in 43.7 su una Opal's anche troppo trascurata.



EDWIN LAGAS in evidenza nel sabato milanese quale trainer di Painting Wise

PERRUCO